



# COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N.12**

**OGGETTO: PIANO PREVENZIONE CORRUZIONE E PROGRAMMA TRASPARENZA -AGGIORNAMENTO 2016-2018**

L'anno **DUEMILASEDICI**, addì **UNO**, del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **08.30**, nel Palazzo Municipale, in sessione

Straordinaria si è riunita

la **GIUNTA COMUNALE**, nelle persone dei Signori

Cognome e Nome	Carica	Presente
<b>BOCCARDO STEFANO</b>	Sindaco	Sì
<b>LAMBERTO CHIARA</b>	Vice Sindaco	No - Giust.
<b>FIUME TERESA</b>	Assessore	Sì
<b>DI TOMMASO GIOVANNI</b>	Assessore	No - Giust.
<b>ROLLE' MICHELE</b>	Assessore	Sì
	Totale Presenti	3
	Totale Assenti	2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, **Dott.ssa RAVINALE Caterina**

Il Sindaco - presidente - riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n° 15 del 26/01/2016 dell'AREA AMMINISTRATIVA avente per oggetto: **“PIANO PREVENZIONE CORRUZIONE E PROGRAMMA TRASPARENZA -AGGIORNAMENTO 2016-2018”** allegata all'originale della presente deliberazione

Premesso che :

Vista la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione fornisce indicazioni in merito all'obbligo di aggiornamento annuale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) da parte di tutti i soggetti tenuti alla relativa adozione.

L'art. 1, comma 8, della l. 6 novembre 2012, n. 190, stabilisce che: «l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione». In merito, il Piano Nazionale Anticorruzione specifica che l'organo di indirizzo politico deve adottare il P.T.P.C. prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento. La sussistenza dell'obbligo in parola discende, dunque, dalla stessa natura del P.T.P.C. che, in quanto atto programmatico, non costituisce un insieme astratto di previsioni e misure, ma tende alla loro concreta attuazione in modo coordinato rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, rispetto al Piano della Performance (P.P.), col quale deve essere realizzato un collegamento effettivo e puntuale. Si tratta, in sintesi, di uno strumento dinamico, che si evolve con l'evolversi della struttura amministrativa cui pertiene, in relazione al progredire della strategia di prevenzione.

Per il triennio 2014 – 2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Candiolo con delibera G.C. n. 10 del 30.1.2014 individuando e inserendo nel Piano delle Performance, approvato con deliberazione GC n° 64 del 08.05.2014, obiettivi specifici e tra questi la mappatura delle attività più esposte a rischio di corruzione. Sono stati individuati n. 10 processi nelle aree indicate come comuni ed obbligatorie per tutte le pubbliche amministrazioni e per ciascuno è stato determinato il livello di rischio sulla base della metodologia di calcolo prevista dall'allegato 5 del PNA;

Entro il 31.12.2014 è stata pubblicata sul sito dell'Ente la relazione annuale prevista dall'art.1 comma 14 della legge 190/2012

In data 31.12.2014 in occasione della predisposizione dell'aggiornamento del PTPC per il triennio 2015-2017 è stato pubblicato apposito avviso di consultazione ed entro la data prevista del 16.01.2015 non sono pervenute osservazioni.

Con l'aggiornamento del PTPC 2015-2017, approvato con deliberazione G.C. n. 9 del 29.1.2015, è stato elaborato, con il coinvolgimento dei Responsabili coordinati dal RPC, l'allegato A) "Registro dei rischi e catalogo dei processi" riportante i processi, i rischi specifici, la ponderazione del rischio. Con l'allegato A) e l'allegato B)-Altre Misure- sono stati individuati le misure di contrasto e di prevenzione di fenomeni corruttivi anche attraverso azioni di miglioramento e controllo del funzionamento dell'organizzazione e i tempi di attuazione

Tale piano tiene conto degli indirizzi contenuti nel PNA del 2013 e delle situazioni nelle quali l'amministrazione si trova ad operare considerate le dimensioni dell'Ente.

Considerato che l'attività di monitoraggio e di controllo sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. l'attività formativa in programmazione, la verifica delle misure

di trasparenza e del rispetto del Codice di Comportamento sono strumenti per la concreta realizzazione di quanto previsto dalla legge n. 190/2012 e, come tale, contenuto informativo fondamentale del Piano.

Al fine di rendere conoscibile l'evoluzione della strategia di contrasto alla corruzione, i P.T.P.C. relativi agli anni trascorsi vanno comunque pubblicati e resi consultabili nella apposita sezione di "amministrazione trasparente".

Posta la sussistenza dell'obbligo di aggiornamento, occorre ulteriormente precisare che la mancata adozione del PTPC 2015-2017 è sanzionabile ai sensi dell'art. 19, co. 5, dl. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114.

**Visto** il decreto di nomina 30/2013 con il quale il Sindaco ha individuato nel Segretario comunale il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione – RPC-;

Visto che è stato pubblicato sul sito dell'Ente avviso di consultazione al fine ricevere osservazioni e proposte da cittadini ed associazioni utili per l'aggiornamento del piano 2016- 2018 e che entro il 31.12.2015 non sono pervenute osservazioni,

Visto che successivamente in data 20.1.2016 è stato trasmesso all'organo esecutivo la bozza dell'aggiornamento del piano predisposto dal RPC ;

Visto l' aggiornamento del piano 2016- 2018 allegato al presente provvedimento (Allegato 1) composto da:

- Parte descrittiva
- Allegato A – registro dei rischi e catalogo processi e misure di contrasto che comprende la mappatura dei nuovi processi nelle aree generali ( Aree E-F ) , l'aggiornamento delle misure di contrasto sulla base delle indicazioni della Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015 e i tempi di attuazione:

Considerato che il programma della Trasparenza costituisce sezione del PTPC e che le misure di implementazione per assicurare la regolarità dei flussi ed adeguati livelli di trasparenza sono collegate alle misure previste dal PTPC;

Richiamato l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000 sulle competenze delle Giunte;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

## **DELIBERA**

Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto

- Di approvare l'aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2016- 2018 che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1) è composto da:
  - Parte descrittiva

- Allegato A – registro dei rischi e catalogo processi e misure di contrasto che comprende la mappatura dei nuovi processi nelle aree generali ( Aree E-F) , l’aggiornamento delle misure di contrasto sulla base delle indicazioni della Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015 e i tempi di attuazione:
- Di stabilire che le misure previste nel presente aggiornamento del Piano verranno inserite nel PEG 2016 come obiettivi individuali dei responsabili delle misure stesse e che comunque costituiscono già obiettivo dalla data di adozione dello stesso;
  - Di dare atto che le misure previste nel PTPC di implementazione dei livelli di trasparenza costituiscono aggiornamento del programma della trasparenza , sezione del PTPC;
  - Di prendere atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;
  - Di pubblicare sul sito dell’Ente “Amministrazione Trasparente-Altri contenuti- Corruzione l’aggiornamento del PTPC
  - Di demandare a ciascun responsabile l’esecuzione delle azioni previste dal Piano nelle aree di propria competenza

Successivamente, con separata, unanime e favorevole votazione espressa in forma palese

#### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 al fine di adempiere alle disposizioni relative all’approvazione dell’aggiornamento entro il 31.1.2016

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
F.to: BOCCARDO STEFANO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, con decorrenza dal 04/02/2016

Candiolo, li 04/02/2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina

---

La presente deliberazione

- è stata comunicata con nota in data 04/02/2016 elenco n° 3/2016 ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000

Candiolo, li 04/02/2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il 01-feb-2016

avendo la Giunta comunale dichiarato l'immediata eseguibilità (art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Candiolo, li 04/02/2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina

---

Estratto conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Candiolo, li 04/02/2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa RAVINALE Caterina